



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 897 del 11/04/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 1770/2024)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A GRASSI SUSANNA PER IL RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (ARTICOLO N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA AL RE-IMPIANTO DI VIGNETI IN LOCALITÀ LA SALA NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2024FORATBGGRSSNN63S49H827N0480210301 – RIF. AVI 28356.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 897 del 11/04/2024

1/4

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 01/03/2024, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 10962 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze l’istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione, ai sensi dell’articolo n. 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF), relativa all’impianto di vigneti in località La Sala, nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28356 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBGGRSSNN63S49H827No480210301 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - la richiedente è Susanna Grassi, titolare dell’impresa individuale Azienda Agricola I Fabbri, proprietaria dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Greve in Chianti (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 144, particelle n. 74 (00.30.30), 75 (00.27.30), per una superficie totale pari a 00.57.60 ha;

III.3 - l’intervento prevede il recupero delle aree a vigneto mediante: l’estirpazione della vegetazione presente; lo scasso del terreno con escavatore di medie dimensioni dotato di benna grigliata, in modo da effettuare anche l’intervento di spietatura e di posizionare il materiale lapideo di risulta sul fondo dello scavo, creando quindi uno strato drenante al disotto del suolo lavorato; la sistemazione del terreno con modesti interventi di regolarizzazione e livellamento, ripristinando/restaurando i muretti e l’acquadoccio esistenti; il reimpianto del vigneto specializzato disponendo i filari parallelamente ai muri e quindi trasversalmente alle linee di massima pendenza; la recinzione a protezione delle colture, in pali in legno semplicemente infissi e rete da ovini a maglia variabile per il passaggio della piccola fauna, lungo i tre lati dove attualmente non è presente;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(IV) CONSIDERATO CHE

IV.1 - è stata verificata l’occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’ammissibilità dell’istanza, risultando i terreni oggetto di recupero destinati all’uso agricolo/pastorale nell’ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana, così come previsto dalla lettera b) del comma 3 dell’articolo n. 80 bis del RF;

IV.2 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la completezza degli elaborati e delle informazioni necessarie alla positiva valutazione preliminare di merito dell’istanza;

IV.3 - in data 06/03/2024, con protocollo n. 11801, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di trasmissione dell’istanza;

IV.4 - in data 09/04/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area di intervento, delimitata a E dalla viabilità di Località Casole, erano coperta da vegetazione forestale di tipo arboreo e arbustivo, distribuita in diversi ordini di terrazzi delimitati da muretti a secco o ciglioni, con importanti affioramenti del substrato roccioso. Il versante su cui insiste l'area è caratterizzato da una pendenza media superiore al 35%, degradante in direzione SO e ricade in classe di moderata propensione al dissesto (P1) negli elaborati del PAI dissesti geomorfologici. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

IV.5 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 34/24 del 11/04/2024, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.6 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.5 hanno espresso **esito favorevole**.

(V) DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nel progetto/relazione tecnica del Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Garuglieri;
- b) in particolare, siano mantenute/ripristinate le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti a secco e acquidoccio), garantendo la loro funzionalità nel tempo, e sia mantenuto il profilo longitudinale dei terreni senza l'esecuzione di significativi movimenti di terreno mediante scavi e/o riporti;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente dei terreni recuperati, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche;
- d) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le eventuali piante arboree forestali necessarie a garantire la stabilità delle scarpate e/o meritevoli di tutela in relazione alle loro dimensioni;
- e) i materiali di risulta dal taglio della vegetazione potranno essere abbruciati in loco con le modalità disposte dall'articolo n. 66 del RF, o, in alternativa, conferiti a discarica autorizzata, evitando comunque il loro accumulo ai margini degli appezzamenti;
- f) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- g) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- h) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- i) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;

- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale, anche se qui non espressamente richiamate;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 11/04/2024

IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”